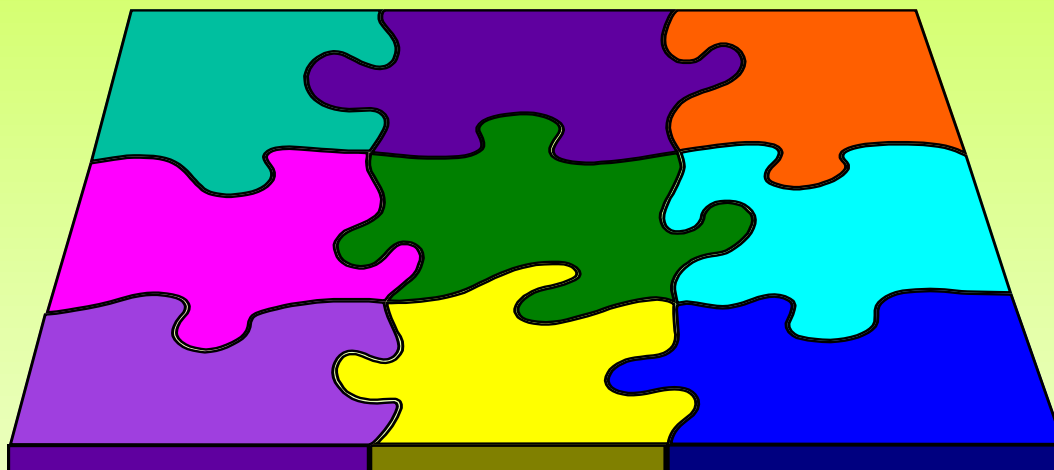


EDUCAZIONE CIVICA

la valutazione



Carlo Petracca
carlo.petracca@tin.it

LEGGE 92 DEL 22.08.2019

- 3. *«Le istituzioni scolastiche prevedono nel curriculum di istituto l'insegnamento trasversale dell'educazione civica, specificandone anche, per ciascun anno di corso, l'orario, che non può essere inferiore a 33 ore annue, da svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti. Per raggiungere il predetto orario gli istituti scolastici possono avvalersi della quota di autonomia utile per modificare il curriculum»*

- 4. *«Nelle scuole del primo ciclo, l'insegnamento trasversale dell'educazione civica è affidato, in contitolarità, a docenti sulla base del curricolo di cui al comma 3. Le istituzioni scolastiche utilizzano le risorse dell'organico dell'autonomia».*

LEGGE N. 92 DEL 22.08.2019

ART. 2 (Istituzione dell'insegnamento dell'educazione civica)

Per ciascuna classe è individuato, tra i docenti a cui e' affidato l'insegnamento dell'educazione civica, un **docente con compiti di coordinamento.**

- 7. Il dirigente scolastico verifica la piena attuazione e la coerenza con il Piano triennale dell'offerta formativa.

LEGGE N. 92 DEL 22.08.2019

ART. 3 Sviluppo delle competenze e obiettivi di apprendimento

1. ...*con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca sono definite*
linee guida per l'insegnamento
dell'educazione civica che individuano, ove
non già previsti, specifici traguardi per lo
sviluppo delle competenze e obiettivi
specifici di apprendimento ...

Traguardi di sviluppo delle competenze che rappresentano:

1. Riferimenti ineludibili per l'azione didattica

- «*Essi rappresentano dei riferimenti ineludibili per gli insegnanti, indicano piste culturali e didattiche da percorrere e aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'allievo.*

2. Criteri per la valutazione delle competenze

- *Nella scuola del primo ciclo i traguardi costituiscono criteri per la valutazione delle competenze attese ...*

3. Sono prescrittivi, le scuole possono scegliere le modalità di sviluppo

- *Le scuole hanno la libertà e la responsabilità di organizzarsi e di scegliere l'itinerario più opportuno per consentire agli studenti il miglior conseguimento dei risultati.*

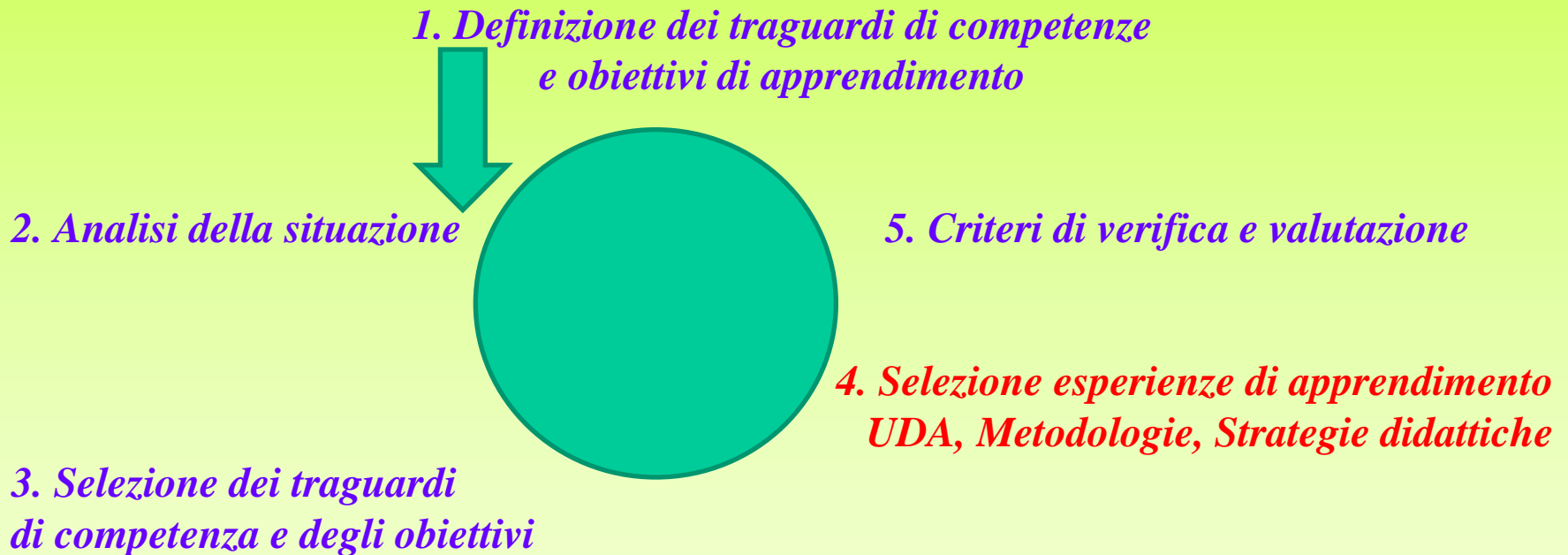
La PROGETTAZIONE PER COMPETENZE

Obiettivi di apprendimento

- 1. Individuano campi del sapere, conoscenze e abilità ritenuti indispensabili al fine di raggiungere i traguardi di sviluppo delle competenze**
- 2. Devono essere tenuti presenti dai docenti per la loro progettazione didattica con attenzione alle condizioni di contesto, didattiche e organizzative mirando ad un insegnamento ricco ed efficace.**
- 3. Sono organizzati in nuclei tematici e definiti in relazione a periodi didattici lunghi**

CURRICOLO DISCIPLINARE

MODELLO DI PROGETTAZIONE PER COMPETENZE



***BISOGNO = DISCREPANZA TRA SITUAZIONE REALE E SITUAZIONE ATTESA
TRA ESSERE E DOVER ESSERE***

La valutazione

- ❑ **LEGGE 13 LUGLIO, N. 107/2015:** Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti.
- ❑ **DECRETO LEGISLATIVO 13 APRILE 2017, N. 62:** Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107.
- ❑ **D.M. 3 OTTOBRE 2017, N. 741:** Regola l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione.
- ❑ **D.M. 3 OTTOBRE 2017, N. 742:** Regola le modalità per la certificazione delle competenze nel primo ciclo di istruzione ed adotta gli allegati modelli nazionali per la certificazione al termine della scuola primaria e al termine della scuola secondaria di primo grado.
- ❑ **CIRCOLARE MIUR 10 OTTOBRE 2017, N. 1865:** Indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione.
- ❑ **NOTA MIUR N. 312 DEL 09.01.2018:** Linee guida per la certificazione delle competenze nel 1° ciclo di istruzione

- *«La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è riferita a ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione (decreto ministeriale n. 254/2012) e alle attività svolte nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione". Per queste ultime, la valutazione trova espressione nel complessivo voto delle discipline dell'area storico-geografica, ai sensi dell'articolo 1 della legge n. 169/2008»*

- **ATTIVITA' DI CITTADINANZA E COSTITUZIONE**

- **ITALIANO: ITALIANO:** ascoltare, leggere, comprendere ed analizzare testi scritti diversi, riconoscendone la funzione e individuandone gli elementi essenziali. Esprimere oralmente pensieri, stati d'animo, affetti rispettando l'ordine causale e temporale. Produrre semplici testi orali e scritti. Riflettere sulla lingua e conoscerne le strutture ortografiche, morfologiche, sintattiche e lessicali

VALUTAZIONE I QUADRIMESTRE VALUTAZIONE FINALE

- **STORIA:** distinguere e confrontare alcuni tipi di fonte storica orale scritta. Individuare elementi di sviluppo nel tempo e di durata nei periodi storici studiati. Collocare nello spazio gli eventi, individuando i possibili nessi tra quelli storici e le caratteristiche geografiche di un territorio. Organizzare e riferire le informazioni ricavate dallo studio delle varie civiltà esaminate. Conoscere ed usare termini specifici del linguaggio disciplinare. **Attività di Cittadinanza e Costituzione.**
- **VALUTAZIONE I QUADRIMESTRE VALUTAZIONE FINALE**
- **GEOGRAFIA:** leggere semplici rappresentazioni cartografiche, utilizzando legende e punti cardinali. Orientarsi e muoversi nello spazio, con l'ausilio di piante e di carte stradali. Riconoscere gli elementi fisici ed antropici di un territorio, cogliendo i principali rapporti di interdipendenza. Descrivere un paesaggio nei suoi elementi essenziali, usando una terminologia appropriata. **Attività di Cittadinanza e Costituzione.**
- **VALUTAZIONE I QUADRIMESTRE VALUTAZIONE FINALE**

- *« La valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni (articolo 2) viene espressa, per tutto il primo ciclo, mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e, per quanto attiene alla scuola secondaria di primo grado, allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità approvato dall'istituzione scolastica».*

«Il collegio dei docenti definisce i criteri per la valutazione del comportamento, determinando anche le modalità di espressione del giudizio».

- **VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO**
- **COMPETENZE DI CITTADINANZA:**
- **COMPORTAMENTO SOCIALE. Relazione:** rispettare gli altri, essere disponibile alla collaborazione e aiutare i compagni nel superare le difficoltà.
- **COMPORTAMENTO DI LAVORO. Partecipazione:** partecipare con attenzione a tutte le attività e manifestare disponibilità all'ascolto e al dialogo. **Impegno:** mettere in pratica le indicazioni ricevute, portare a termine gli impegni presi ed eseguirli con precisione. **Metodo di studio:** portare a scuola tutti i materiali occorrenti e applicarsi in tutte le discipline
- **STATUTO DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI E PATTO DI CORRESPONSABILITÀ** (solo per la secondaria di 1° grado) : mettere in atto comportamenti adeguati alle regole esplicitate e condivise;
- **LEGENDA GIUDIZIO SINTETICO**
- **Livello avanzato A = comportamenti esemplari in tutti suoi aspetti**
- **Livello intermedio B = comportamenti adeguati in tutti i suoi aspetti**
- **Livello di base C = comportamenti adeguati nelle linee essenziali**
- **Livello iniziale D = comportamenti inadeguati**

- « *Pertanto le istituzioni scolastiche avranno cura di adeguare i propri modelli di documento di valutazione periodica e finale tenendo conto delle novità sopra esposte* ».

LEGGE N. 92 DEL 22.08.2019

ART. 2 (Istituzione dell'insegnamento dell'educazione civica)

- 6. *L'insegnamento trasversale dell'educazione civica è oggetto delle valutazioni periodiche e finali* previste dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, e dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 122.
- Il docente coordinatore di cui al comma 5 formula la proposta di voto espresso in decimi, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti a cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica.

- ***COSA FACCIAMO? Gli apprendimenti***
- *1. Nella scheda di valutazione va inserita tra gli insegnamenti anche **EDUCAZIONE CIVICA***
- *2. Si valutano in questa sede solo le conoscenze e le abilità acquisite nelle singole discipline e/o nei progetti trasversali*
- *3. Si utilizzano tutte le prove che vengono utilizzate nelle discipline per valutare gli apprendimenti*
- *4. Ogni docente propone il suo voto al coordinatore che provvede a sua volta a proporre il voto complessivo ai consigli di interclasse o di classe*

- ***COSA FACCIAMO? Le competenze***

1. Dobbiamo riferirci ai traguardi di competenza e alle competenze del profilo che riguardano gli aspetti dell'EDUCAZIONE CIVICA

2. Si utilizzano tutte le prove che vengono utilizzate per valutare le competenze ai sensi della C.M. n. 312 del 9.01.2018: compiti di realtà, osservazioni sistematiche, e autobiografie cognitive

3. Tali prove vanno previste per i progetti trasversali (compiti di realtà finali) , ma anche per le singole discipline (compiti di realtà intermedi)

4. I risultati di tali prove vengono a determinare il livello da assegnare da assegnare alle competenze del Profilo

- ***COSA FACCIAMO? Il comportamento***

- *1. Per la valutazione del comportamento teniamo conto appunto dei **comportamenti corretti** che l'alunno ha acquisito attraverso la trattazione degli argomenti e degli aspetti dell'EDUCAZIONE CIVICA*

MODELLO CERTIFICAZIONE

Competenze chiave europee (1)	Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione (2)	Livello
¹ Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione	Ha una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati, di raccontare le proprie esperienze e di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	
² Comunicazione nelle lingue straniere	È in grado di affrontare in lingua inglese una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana.	
³ Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali.	
⁴ Competenze digitali *	Usa le tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare dati e informazioni e per interagire con soggetti diversi.	
⁵ Imparare ad imparare	Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è in grado di ricercare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.	
⁶ Competenze sociali e civiche *	Ha cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente. Rispetta le regole condivise e collabora con gli altri. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme agli altri.	
⁷ Spirito di iniziativa*	Dimostra originalità e spirito di iniziativa. È in grado di realizzare semplici progetti. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.	
⁸ Consapevolezza ed espressione culturale *	Si orienta nello spazio e nel tempo, osservando e descrivendo ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche. Riconosce le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti motori, artistici e musicali che gli sono più congeniali.	
⁹ L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a:		
* <i>Sense of initiative and entrepreneurship nella Raccomandazione europea e del Consiglio del 18 dicembre 2006</i>		

C.M. ???????????

- *COSA FACCIAMO?*
- *SE NON CI SARA' UNA C. M.
FATE UNA C. D.*